

Lettera ai parrocchiani e agli abitanti del territorio

Forlì, 11 Marzo '20

Carissimi parrocchiani e abitanti del territorio,

la comunità cristiano cattolica di Cappuccinini-San Paolo intende vivere con responsabilità e solidarietà questo periodo davvero difficile, quasi surreale. Per questo **fino al 3 aprile**, in osservanza alle disposizioni, prima ministeriali e poi episcopali, **sono sospese le Messe sia feriali che festive**, così come ogni incontro in parrocchia che preveda assembramento di gente.

Oltre alla **riscoperta o alla intensificazione della preghiera personale e in famiglia**, che resta il primo e fondamentale nucleo vitale, **la chiesa resta aperta da mattino a sera come segno di una Presenza che continua**. A questo proposito, prevedendo un libero afflusso moderato e scaglionato, si offrono alcuni momenti significativi:

- la domenica, dalle 9.00 alle 11.00, esposizione del Santissimo Sacramento in chiesa, si potrà sostare distanziati, **un foglietto per panca indicherà il punto ove ognuno potrà sedersi (alle 11.00 in diretta streaming, canale 24 TeleRomagna, si può seguire la Messa del nostro Vescovo Livio)**

- continuano la proposta dei consueti momenti di adorazione, con le dovute cautele (distanza ...):

- martedì a San Paolo: 9.30 – 18.30
- giovedì ai Cappuccinini: 18.30 – 19.30
- notturna di sabato, a San Paolo, chiesa grande: 22.00-7.00

Come già accade ordinariamente per molte persone anziane o malate, alcuni canali televisivi offrono più di un'occasione per rinsaldare il vincolo di comunione con il Signore e la Sua Chiesa. Qui ricordiamo soltanto:

- TeleRomagna (canale 14) domenica ore 11.00: **Messa presieduta dal nostro Vescovo Livio**
- Rai 1: ogni domenica la trasmissione "A sua immagine" dalle 10.30, Messa alle 11.00
- TV 2000 (canale 28): Rosario ore 6.50; 18.00; 20.00
 - Messa: ore 7 del Papa in diretta; ore 8.30
 - Compieta: ore 23.40
- Tele Pace (canale 187): Rosario ore 16.00; 19.30
 - Lodi: ore 8.00
 - Messa: ore 7.30; 9.00

Nella celebrazione privata dell'Eucarestia, noi preti affidiamo tutti, ogni giorno, alla forza sanante e corroborante del Signore Crocifisso e Risorto, in particolare quanti sono ammalati, i medici e gli operatori sanitari, le persone che più patiscono e patiranno questo momento di paralisi sociale e economica. Condivido con voi alcuni parti di una recente poesia e unisco alcune preghiere che potete leggere in famiglia (trovati i foglietti anche in chiesa).

Nella buona o nella cattiva sorte, restiamo sempre nelle mani di Dio e la notte passerà. Pace e salute a tutti,

Gabriele parroco

Questo ti voglio dire: ci dovevamo fermare.

Lo sapevamo. Lo sentivamo tutti ch'era troppo furioso il nostro fare.

Tutti fuori di noi. Agitare ogni ora – farla fruttare.

Ci dovevamo fermare e non ci riuscivamo. Andava fatto insieme. Rallentare la corsa.

Ma non ci riuscivamo. Non c'era sforzo umano che ci potesse bloccare. [...]

Adesso siamo a casa.

È portentoso quello che succede. E c'è dell'oro, credo, in questo tempo strano.

Forse ci sono doni. Pepite d'oro per noi. Se ci aiutiamo.

C'è un molto forte richiamo della specie ora e come specie adesso

deve pensarsi ognuno. Un comune destino ci tiene qui.

Lo sapevamo. Ma non troppo bene. O tutti quanti o nessuno. [...]

Una voce imponente, senza parola, ci dice ora di stare a casa,

come bambini che l'hanno fatta grossa, senza sapere cosa,

e non avranno baci, non saranno abbracciati [...]

A quella stretta di un palmo col palmo di qualcuno

a quel semplice atto che ci è interdetto ora,

noi torneremo con una comprensione dilatata.

Saremo qui, più attenti credo. Più delicata la nostra mano starà dentro il fare della vita.

Adesso lo sappiamo quanto è triste stare lontani un metro.

Mariangela Gualtieri

PREGHIAMO

O Maria, tu risplendi sempre nel nostro cammino
come segno di salvezza e di speranza.

Noi ci affidiamo a te, Salute dei malati,
che presso la croce sei stata associata al dolore di Gesù, mantenendo ferma la tua fede.
Tu sai di che cosa abbiamo bisogno e siamo certi che provvederai perché,
come a Cana di Galilea, possa tornare la gioia e la festa dopo questo momento di prova.

Aiutaci, Madre del Divino Amore,
a conformarci al volere del Padre e a fare ciò che ci dirà Gesù,
che ha preso su di sé le nostre sofferenze e si è caricato dei nostri dolori per condurci,
attraverso la croce, alla gioia della risurrezione.

O Maria, Madre del fuoco dell'amore, ci rivolgiamo a te
che hai protetto questa città da tante calamità ascolta la nostra supplica:
insegnaci ad essere fedeli alla volontà di tuo Figlio;
aiutaci ad affrontare questa prova in spirito di vera fraternità
così che, con l'aiuto di Dio, possiamo superarla insieme.

Sotto la Tua protezione cerchiamo rifugio, Santa Madre di Dio.

Non disprezzare le suppliche di noi che siamo nella prova,

e liberaci da ogni pericolo, o Vergine gloriosa e benedetta. Amen!

da preghiere recenti di Papa Francesco e delle sorelle Clarisse di San Biagio